
Iulian Toma, *Gherasim Luca ou l'intransigeante passion d'être*

Sara Amadori



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3219>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3219

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 luglio 2013

Paginazione: 489

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Sara Amadori, « Iulian Toma, *Gherasim Luca ou l'intransigeante passion d'être* », *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3219> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3219>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Iulian Toma, *Gherasim Luca ou l'intransigeante passion d'être*

Sara Amadori

NOTIZIA

IULIAN TOMA, *Gherasim Luca ou l'intransigeante passion d'être*, Paris, Champion, 2012
(«Poétiques et esthétiques XX^e-XXI^e siècles», 9), pp. 304.

- 1 Lo studio propone una panoramica critica sull'opera di Gherasim Luca di notevole interesse e originalità. Toma lavora, infatti, su un *corpus* la cui estensione non ha precedenti, integrando alle opere pubblicate in Francia gli scritti rumeni editi e inediti del poeta, che confluiscono nella ricca bibliografia che chiude il volume. Di inestimabile valore è il suo lavoro di traduzione dal rumeno in francese, accompagnato da un'esegesi critica degli scritti più significativi, che mostra come il traduttore sappia essere spesso il miglior critico dell'opera che traduce.
- 2 A questo approccio "testuale", che riconosce il proprio debito nei confronti del metodo di Jacqueline Chénieux-Gendron (si veda a riguardo la *Préface*, pp. 11-19) e che si propone di «suivre, au fil des textes, le devenir d'une pensée» (p. 25), si associa una rigorosa storicizzazione della produzione di Luca. Questa viene ricontestualizzata in una prospettiva diacronica, che permette di indagare come la pratica poetica sia indissolubilmente legata a dati biografici e storici, a un preciso contesto letterario, intellettuale e politico, e all'universo in evoluzione dell'opera stessa. Avvalendosi della consultazione dei documenti del fondo Gherasim Luca conservati presso la biblioteca Jacques Doucet di Parigi, Toma offre una ricostruzione della genesi dell'opera che rintraccia rapporti di filiazione, influenze, giochi intertestuali, effetti d'eco, ne delinea l'evoluzione e individua i momenti di transizione, contestazione o rottura rispetto alla produzione precedente.
- 3 Il critico passa in rassegna le varie fasi della vita dell'opera, partendo dalla ricostruzione del contesto letterario e storico-politico all'interno del quale ha avuto

inizio, con la collaborazione alla rivista «Alge» e la partecipazione alle attività dei circoli d'avanguardia di Bucarest, l'esperienza poetica di Luca. Se in una prima fase l'interiorità è il suo terreno d'indagine prediletto, il poeta si apre progressivamente alla dimensione del sociale e sperimenta una "poesia proletaria" che si vuole una forma di azione collettiva. Segue lo studio della fase propriamente surrealista della produzione. Toma ricostruisce il dialogo che Luca, membro attivo del gruppo surrealista rumeno, stabilisce con il gruppo francese di Breton, e parla di una vera e propria eredità surrealista raccolta dal poeta. Toma insiste nondimeno sull'originalità del suo pensiero poetico-filosofico, che trova la sua sintesi in quella che lo stesso Luca definisce una visione «non-edipica» dell'esistenza. Rileggendo il pensiero di Freud in chiave freudo-marxista, egli contesta infatti alcuni capisaldi del surrealismo come la scrittura automatica, a cui è necessario sostituire, a suo avviso, la pratica del «surautomatisme» (p. 216). Il percorso critico si chiude approdando all'ultima fase della produzione, caratterizzata dalla ricerca di una parola «ontofonica», in cui la dimensione "materna" del significante vince su quella "paterna" ed "edipica" del significato, offrendo al poeta la possibilità di dire una verità più autentica e originaria.

- 4 Lo studio, che prospetta nella parte conclusiva nuove e feconde direzioni di ricerca, risulta essere un contributo essenziale alla conoscenza dell'universo complesso e poliedrico dell'opera di Luca, di cui viene indagato con profondità ineguagliata il percorso evolutivo in relazione al rapporto osmotico che esso stabilisce con il pensiero e la vita del poeta.